

Prezzo di Associazione

Udine e Stati: anno . . . f. 20
semestre . . . 11
trimestre . . . 6
mese . . . 2
Estero: anno . . . f. 32
semestre . . . 17
trimestre . . . 9
Le associazioni non distaccate
intendono innovare.
Una copia la tutto il Regno
costa 2 - Arretrato cost. 15.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga centesimi 50
- In terza pagina, dopo la firma
del gerente centesimi 80 - Nella
quarta pagina centesimi 10.
Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.
Si pubblica tutti i giorni tranne
i festivi. - I manoscritti non si
restituiscano. - L'Autore è pregato
non attribuirsi al responso.

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gerghi, o presso il signor Raimondo Zorzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

LE OPERE D'INGEGNO IN ITALIA

DIECI ANNI DOPO LA PRESA DI ROMA

Oediamo oggi il primo posto al seguente
articolo della egregia Unità Cattolica di
Torino:

Chi obbliga i giovani a infem-
minare nell'ozio, a smungerci
nelle lascivie, anziché avvez-
zarsi a gustare i nobili diletti
della virtù e dell'ingegno?
V. Gioberti, Del Primato mo-
rale e civile degli Italiani.

Nel discorso, de' molti e svariatì pri-
mati che egli attribuiva all'Italia, sopra
tutto le altre nazioni d'Europa, Vincenzo
Gioberti si lodava specialmente del primato
dell'ingegno. Chiamava l'ingegno italiano
« il più tenace di tutti e del pari eminente
negli ordini del pensiero come in quelli
dell'azione, » perché « accoppia il fervor
giovanile col senno della vecchiezza... ed
è forse quello che meglio si accosta al
colmo dell'eccellenza, » il perché, andando
di primato, in primato, nel solo campo
scientifico, letterario e artistico, trovava
sette primati da regalare agli Italiani: « i
primi « negli ordini universali della scienza, »
« i primi « nelle scienze filosofiche, religiose,
calcolatrici e civili; i primi nella molteplice
orazione, e nella storia; i primi nelle let-
tere e nelle arti belle. »

Tuttavia, nel chiudere il quadro di tanti
primati, grandemente si rammaricava che
i moderni scrittori e artisti italiani avessero
abbandonato la « divina fiamma » e la
patria tradizione, per buttarsi al fors-
giurata; ed, estinto in se stessi ogni
silenzio di generosità ed assiccata ogni vena
creativa, fossero divenuti leggeri, frivoli,
volgarissimi, apertissimi, ignobili, copiatori di
ciò che altri, strappando così di capo alla
patria propria il diadema di regina del-
l'ingegno e del pensiero, per farla mancipia
e schiava delle frenesie e lorture di fuori,
quelle in specie di Francia e Germania.

Del che svergognati con aspra rampo-
gne, loro rinfacciando « la mollezza e
prività degli studi » e « la trascuratissima
educazione » e « le vane brighe del mondo »
e la vita spessa « fra i crocchi, i dipor-
ti, i teatri, i balli, le menne, le bische, le
taverne, ecc. » li richiamava con altrettanto
caloroso esortazioni al perduto sentiero. E
volgendosi specialmente alla crescente ge-
nerazione, ai giovani che un giorno avreb-
bero impugnato la penna a continuare il
primato scientifico e artistico italiano, li
conduceva ad ispirarsi sulle rovine di Ro-
ma antica, « ruine che sono come i fossili
delle nazioni e delle civiltà estinte » la
cui « maestà fa risalire il contemplatore,
per la corrente degli anni e dei secoli, sino
alla fonte divina e misteriosa delle ori-
gini. » E, feconda ispiratrice di magna-
nimi sensi, loro assegnava anche la musica,
con dire che la musica, « essendo la regina
di tutte le arti, esprimono meglio d'ogni altra
la società in cui fiorisce. »

Colla contemplazione poi delle antiche
rovine, congiunta alla virtù della rinascenti
libertà, Vincenzo Gioberti si mostra siffat-
tamente convinto di dover vedere gli Ita-
liani, gli scrittori specialmente, trasformarsi
in altri nomi, che, atteggiandosi a pro-
feta, diceva di scorgere, in un prossimo
avvenire, vori mirabili. « Veggo i giovani...
attondere indofessamente agli studi, fuggir
l'ozio, la dissolutezza, i vani spettacoli, i
doneschi trastulli... volgersi alla fatica in
piacere, acquistare la signoria di se medesimi,
far cose grandi. » E poi questi gio-
vani li trovava divenuti « scrittori consoci
del grave e sublime ministero loro cam-
meso dal cielo, non fare delle lettere e
arti uno strumento di lucro, di ambizione
e di potenza a proprio vantaggio, ma
di virtù, di coltura, di religione a pro
dell'universale. »

Ebbene, il voto di Vincenzo Gioberti è
ora in parte adempito: i giovani Italiani,
a cui egli rivolgeva nel 1848 la sua fati-
dica parola, sono in gran numero scrittori

e artisti e musicisti; la libertà l'hanno avuta
ad esuberanza, e da dieci anni stanno sta-
diando le rovine di Roma antica. Ma come
si sono adempite le previsioni del Gioberti,
che questi scrittori e artisti e musicisti do-
vevano restituire all'Italia « l'ingegno » lo
scettro del pensiero, la corona dell'ingegno,
il primato della scienza, delle lettere e
della arte?

Chi desidera saperlo, legga il Supple-
mento al N. 70 della Gazzetta Ufficiale
del Regno d'Italia, del 25 marzo 1881,
ed ivi troverà la « lista » delle dichiara-
zioni per diritto d'autore, sulle Opere
d'ingegno, inscritte nel registro generale
del Ministero durante il mese di febbraio
1881; per gli effetti delle leggi in detto
elenco, oltre il nome degli autori italiani
di Opere d'ingegno, troverà di questi me-
desimi opere il titolo, che, come la mostra
nel pagine, basta di per sé a mostrare di
che cosa sia il libro, e quanto l'ingegno
italico e nelle lettere e nelle arti e nella
musica regna della arte, sia, volto a riac-
quistarsi il primato sull'Europa.

Ecco per saggio alcuni di questi titoli,
col numero loro corrispondente:

- N. 15,834: Non so scordarti! romanza.
- N. 15,831: Sempre così lei! romanza.
- M. 15,832: Je pense à lui! (Io penso
a lui); melodia; e avanti, di numero in
numero, di autore in autore: Le baiser
(Il bacio), chansonette; - Chanson d'a-
mour (Canzone d'amore), melodia; -
Amami! romanza; - Beh! non giurare,
stornello; - Perché destarmi? melodia;
- poi Cara biondina! poi Terestina;
poi Felicità! poi Lasciami andare!
poi un romanzo sull'utero, contra-
dimento; e d'anche un Mi amasti mai?
melodia; altra melodia: L'addio di due
cuori; e d' la Picciolla; la Pagliuzza
d'oro; la Piccola mugnaia; la Canzone
del marinaio; non manca Un sogno,
melodia esso pure; vi si trova la Bar-
colana veneziana; la Rimembranza sulla
laguna.

Per farla corta, nella serie delle Opere
d'ingegno italiano, presentato in un mese
al Ministero, circa 99 su 100 non escono
da questa ridda di sdilingnamenti amorosi,
di sciocchi vaneggiamenti e altre inesa-
suggiate siffatte. Ed il meno peggio in cui
vi incontrate è una Guida pratica per
gli aspiranti all'ufficio di segretario;
La nuova acqua marcia; Ventilazione
artificiale; un Breve Sillabario; un Vade-
mecum per deputati e senatori; Brevi
cenni sulla fabbricazione del cioccolato,
e non più in là.

Or se lettore, le arti, e la musica
in ispecie modo, esprimono la società in
cui quelle fioriscono, si faccia ragione della
mancanza di carattere, eminenza di popo-
laria, gagliardia di fibra, e sublimità di
concetti, a cui i moderni rigeneratori scer-
parò educare l'ingegno italiano. Il quale,
dopo dieci anni che tras le sue ispirazioni
dalle antiche rovine di Roma, non seppe
imparar altro che il ballare, ad aggiungere
al patrimonio scientifico e artistico degli
avi altra suppellettile che romanze e ro-
manzi, polke e mazurke, stornelli, duetti
o canzoni. Quindi con ragione, dell'arte
moderna di educare l'ingegno in Italia,
può dirsi anche qui col Gioberti, che « ob-
bliga i giovani a infemminare nell'ozio, a
smungerci nelle lascivie, a rendersi stupi-
di e obesi no bagordi, anziché avvezarsi
a gustare i nobili diletti della virtù, del-
l'ingegno, e della gloria. »

Il perché, in fatto di coltura dell'inge-
gno, chi voglia ritrarre le condizioni fatte
all'Italia ed agli italiani, dachè la rivo-
luzione li sgoverna, sembrano tornare in
acrono le parole che Daniele Bartoli, imi-
tando colla sua rara maestria Plutarco e
Salustio, mette in bocca a Gaio Mario nel-
l'auto che si difendeva dalle acense, con
cui i suoi invidiosi cercavano di oscurarne
in gloria che si era acquistata con sette
Consolati.

« Che sanno di guerra — diceva —
questi profumati vantatori de' loro guer-

rieri? Sanno ciò che i loro antenati non
seppero: celebrare una danza, non un
esercizio: ordinare un convitto, non una
battaglia: dar l'assalto e la batteria ad
una tavola imbandita, non ad una fortezza
ben munita, armeggiare, non armeggiare;
muoversi al suono delle cetre, non delle
trombe. »

AL VATICANO

Leggiamo nell'Osservatore Romano:
Le LL. EE. i signori Mossolow e Boute-
new, Consiglieri di Stato di Sua Maestà
l'Imperatore di Russia, giunti in Roma
per proseguire le trattative già iniziate a
Vienna colla S. Sede, alla 12.12 di que-
st'oggi sono stati ricevuti in particolare
udienza da Sua Santità.

Dopo il ricevimento pontificio, le Loro
Eccellenze passarono a visitare l'E.mo e
Rev.mo sig. Cardinal Jacobini Segretario
di Stato di S. S., presso il quale si erano
recate subito dopo il loro arrivo.

Questa mattina, alle ore 10.12, nella
ven. Chiesa di S. Maria sopra Minerva ha
avuto luogo il solenne funerale che la
Santità di Nostro Signore ha fatto, cele-
brare in suffragio dell'anima dell'illustre
suo fratello Conte Commend. Giovanni Bat-
tista Pecci.

La Messa è stata pontificata dall'Il.mo
e R.mo Mons. Francesco Marinelli, Vescovo
di Portofino, Sagrista di Sua Santità, assi-
stito dall'allare dai Cappellani Segreti di
Nostro Signore, dai Ceremonieri e dai Chie-
rici della Cappella Pontificia; il quale
dopo ha fatto l'assoluzione al tumulo.

I Cappellani Cantori Pontifici sotto la
direzione del Maestro cav. Domenico Ma-
tassi, hanno eseguito, con la rara perfe-
zione che è loro propria, la Messa del
Palestrina, il Dies Irae del Baini, e l'As-
soluzione del Casalicini.

Molti E.mi e Rev.mi signori Cardinali,
nonchè le LL. EE. gli ambasciatori d'Au-
stria Ungheria, Francia e Portogallo, uni-
tamente ad altri diplomatici accreditati
presso la Santa Sede, assistevano nel Coro
interno alla seguente cerimonia, i quali
tutti furono ricevuti e successivamente
ringraziati dall'E.mo e R.mo signor Card.
Pecci.

Primo l'allare ed in distinti saggi av-
vato preso posto i personaggi ecclesia-
stici e laici che compongono l'Anticamera
Segreta di Nostro Signore, fra quali di-
stinguovasi anche S. E. il signor Principe
Ruspoli Mastro del S. Ospizio avanti a
cappo le EE. RR. ms. de' Monsignori Mag-
giordomo e Maestro di Camera.

Ai lati poi del catafalco, che splendido
sergeva in mezzo la Chiesa, rischiarato da
moltissimi ceri, sedevano sui parati banchi
molti Vescovi e Prelati, Monsig. Sostituto
della Segreteria di Stato, Monsig. Segretario
degli Affari Ecclesiastici Straordinari o le
rappresentanze delle suddette Segreteria, e
di altri dicasteri pontifici; i Conventori
della Nobile Accademia Ecclesiastica, non-
chè vari Capi d'Ordinali Regolari ed altri
personaggi distinti.

La vasta Chiesa era affollata di numeroso
popolo, fra cui notavansi moltissimi fore-
stieri, i quali col divoto loro atteggiamento
mostravano di associarsi al pensiero del
Sommo Pontefice nel Suffragio l'anima del
compianto di lui Fratello.

L'Osservatore Romano pubblica in ap-
posito supplemento un copioso riassunto
della pastorale, che monsignore Strossma-
yer, vescovo della Bosnia e di Sirnio, ha
scritto « a seguito dell'Enciclica Grande
Munis con cui la Santità di N. S. Leone
XIII innalzava a rito più alto la festa dei
Santi Apostoli Cirillo e Metodio e ne co-
mandava l'osservanza alla Chiesa Univer-
sale. »

Scrivono da Roma al Cittadino di Go-
nova:

Crede di potervi annunziare che in que-
sto momento la Santa Sede lavora attiva-
mente alla soluzione delle gravi difficoltà
che travagliano la Chiesa cattolica nella
Svizzera. Si tratta di vedere se collo statu
quo si possa giungere alla pacificazione
passando alla provvista delle molte cure
vacanti in taluni luoghi. Personaggi ib-
frenati si prestano a questo lavoro che si
spera possa giungere a buon risultato, an-
che se i governi cantonali non volessero
per nulla prestarsi. Monsignor Mermillod
è qui ed anche lui si presta per la buona
riuscita.

L'arciduca Rodolfo nell'Oriente

Mercoledì della scorsa settimana le
Arciduca Rodolfo giunse a Gerusalemme
dove si ebbe un grandioso ricevimento. S.
A. ha preso stanza nell'ospizio austriaco.
A luffa abito nel convento del PP. Fran-
cescani. All'ingresso nella città santa non
furono dati i saluti dalle artiglierie dei
bassini, perchè il principe voleva entrare
come semplice pellegrino. Arrivato alla
Porta di Jaffa scese dal cavallo e si recò
a piedi nella Chiesa del Sepolcro dove lo
ricevette il Patriarca alla testa di tutto il
clero.

Il Governatore consegnò un dispaccio
di saluto da parte del Sultano.

La pace religiosa in Germania

La Correspondance provinciale, organo
semi-ufficiale di Berlino, dice ciò che se-
gue:

« In seguito alle elezioni capitalari del-
le diocesi vacanti, il governo è entrato sul
terreno dei fatti compiuti, nella via della
pacificazione religiosa. Egli ha mostrato in
questo modo ai nostri concittadini cattoli-
ci, non solo con parole, ma anche con fat-
ti innegabili, che desidera la pace. E' ve-
ro che questa non è ancora un fatto com-
piuto, ma v'ha almeno un principio di ri-
torno alla pace. »

Si può, a questa nota semi-ufficiale, rac-
costare il fatto riferito dalla Gazzetta di
Francoforte:

Alla seduta parlamentare del 30 marzo,
il sig. di Bismark ha fatto un brindisi
alla frazione del Centro.

GLI INCENDIARI DI LONDRA

Il Lord-maire di Londra ha fatto affig-
gere a migliaia di copie sui muri della
città dei manifesti relativi all'attentato del
16 marzo. Ecco la traduzione:

AVVISO DELLA POLIZIA

400 lire (10 mila franchi) di premio.
Nella notte di mercoledì, 16 marzo, verso
le 11 di sera, una cassetta affatto nuova
lunga 25 pollici, larga 23 e alta 5, conte-
nente 40 chili di polvere da fuoco, fu
collocata nella muraglia del lato est del
Palazzo di Città.

Tommo Mooney, O'Donnell e John Cole-
mann sono sospettati autori di questo at-
tentato. Se ne dà avviso.

La ricompensa che la Regina accorda ai
denunciatori è di 100 sterline a testa.
Dippiù, un premio di altrettante sterline
sarà dato dal capo della polizia alle per-
sone che potranno fornire informazioni sugli
autori. Il segretario della Camera dei Lordi
domanderà poi a Sua Maestà la Regina
che voglia

Perdonare

ai complici che daranno utili indicazioni.
Seguono i connotati dei tre individui
cittati:

Un corrispondente londinese del Figaro
narra che dal momento in cui fu affisso
tale manifesto è impossibile portare attento

il più piccolo pacco senza essere attentamente sorvegliati da una folla di poliziotti dilettanti; ogni volta che un impiegato riceve un involto nella casa è un panico generale e succedono scene comiche perchè nessuno vuol aprirlo, temendo contenga materie esplosive.

TRISTIA

Più d'un volta ci son giunte notizie dall'America meridionale sulla barbarie dimostrata dai Chileni nella guerra contro il Perù e la Bolivia.

I rappresentanti del governo cileno si sono sempre affrettati a smentire, ma ben presto nuove notizie sopraggiungevano in conferma delle vecchie accuse, e formulando nuove e più violente.

I giornali di Buenos Ayres ultimamente giunti hanno la seguente protesta, redatta dagli Europei dimoranti in quella città:

«In America nessuno è straniero.

«Coiu che mette piede sul suolo americano ha diritto a un tetto domestico, acquisite i diritti e partecipa alla vita libera e a tutti i vantaggi sociali dello stesso titolo di coloro che piantarono per primi le loro bandiere su questo vergine suolo.

«I conquistatori d'America rappresentavano la civiltà, la tradizione storica e i progressi dell'umanità.

«Dopo vespere nuovi conquistatori, che tolsero dal primitivo stato di barbarie il suolo americano e continuarono l'opera di incivilimento cominciata dagli antecessori.

«Se i primi popoli avevano diritto a difendere la proprietà guadagnata colla conquista, i secondi pure hanno egual diritto, anzi di preferenza, perchè sia più legittimo il diritto che conferisce il lavoro onorato e fecondo, di quello che si ottiene colla violenza e col diritto di occupazione.

«Il diritto al tetto domestico della stessa guisa che quello di proprietà, implica il diritto di difenderlo.

«Non importa che le leggi interne concedano e neghino i diritti di cittadinanza; altri ve ne hanno di superiori, imprescrittibili, qual è il diritto di difendere la famiglia e il suolo che la sostiene. Per questa ragione negli eserciti d'America non vi sono mercenari, non essendovi stranieri; colui che combatte in difesa della sua casa combatte per proprio e della sua patria adottiva.

L'Europeo che in guerra internazionale americana, milita sotto determinata bandiera, non si colloca fuori della legge.

«La vita dei prigionieri, di coloro che si arrotondano, e che cadono feriti sul campo di battaglia, è sacra e garantita dai popoli entità civili.

«Ciò nulla meno un popolo americano, in una guerra che giustizia e umanità condannano, ha messo a morte in Chorillos e Miraflores, moltitudine di prigionieri e feriti, fra i quali contavansi gran numero d'italiani, francesi e spagnuoli. E la sua stampa ha intonato laudi agli autori di costì inaudito crimine, che il governo neppure ha riprovato.

«L'umanità e il patriottismo non possono contemplare indifferenti il quadro straziante di tanti infelici sacrificati dalla barbarie e dalla ferocia, e mentre sperano che i rispettivi governi adottino le misure tendenti a riparare l'aperta violazione del diritto internazionale, mentre attendono il grido unanime di condanna dell'America e del mondo intero, contro gli eccessi perpetrati dall'esercito cileno in Chorillos e Miraflores, — gli Spagnuoli, gli Italiani e i Francesi residenti in Buenos Ayres, la gran città che li ospita, si levano indignati per protestare energicamente in nome dell'umanità, del Diritto delle genti e dell'incivilimento moderno contro le carneficine eseguite dalle truppe del Chile, nelle persone dei loro compatriotti.

«Che cada sul Chile la riprovazione universale, e che la storia condanni severamente la sua condotta.

Buenos Ayres, 20 febbraio 1881.
«La Commissione: C. Gallarani — A. Blosi, B. Cittadini — G. Cimone — G. Zinerosi — A. Cavalli — A. D'Atti — I. Firmat — J. Lopez Gomara — A. Aleu — Salvador Alfonso — Apellaniz — E. Daireaux — E. Walls. — A. Ebelot — J. Darmas.»

Dinanzi ad accuse così categoriche e precise sarebbe desiderabile che il governo italiano assumesse le informazioni più esatte e più particolareggiate. Se le stragi

di Chorillos e Miraflores son vere, l'umanità, il diritto delle genti e il nostro onore nazionale esigono che gli autori di quelle nefandezze si abbiano un pronto e meritato castigo.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI — Seduta del 2 Aprile

Si prosegue la discussione generale sulla riforma elettorale politica.

Lagorini riprende il discorso interrotto e sostiene l'unicità essere preferibile allo scrutinio di lista, perchè più corrispondente agli interessi materiali delle popolazioni, i quali sono i principali moventi delle loro azioni.

Parezo ribatte gli argomenti già esposti da Lloy e ne trae conseguenze diverse. Enumera le conseguenze che produrrà la riforma in discussione riguardo alle nostre istituzioni. Esamina i punti principali della legge e anzitutto approva l'allargamento del suffragio, e ammetterebbe persino si estendesse a tutti, colla sola condizione del saper leggere e scrivere, anziché fare del censo un titolo al voto.

Ragionando poi della circoscrizione elettorale, si oppone allo scrutinio di lista, perchè fra gli altri gravi difetti suppone l'organizzazione di partiti estranei al governo, che pervertiranno la libertà del voto ed altereranno la sincerità delle elezioni. Amico del Ministero, lo prega di non porre la questione di fiducia sullo scrutinio di lista perchè essi ministri del presente, non possono disporre dell'avvenire. Se il Ministero possessore la questione di fiducia, l'oratore farebbe ricadere su lui la responsabilità del proprio voto, che sarebbe in tal caso contrario.

Giovagnoli, non per contrarietà alle moderne istituzioni, ma per conservarle, crede necessario il suffragio universale illimitato. Se si vuole fare un'opera buona, giusta, durevole ed atta a rinnovare ogni rischio di commozioni per un diritto che si stima dovuto e non accordato, è d'uopo la massima larghezza del voto. Propone un ordine del giorno in questo senso.

Dopo brevi parole di Bisogno, vengono annunciate alcune interrogazioni di Fazio, di Savini, di Rudini e di Massari, le quali verranno comunicate al Ministero.

Seduta del 3 aprile
Annunziati il risultato della votazione per la nomina dei commissari per l'inchiesta sopra le condizioni della marina mercantile. Riuscirono eletti: Boselli ed Elia.

Per la nomina di altri tre si procederà al ballottaggio fra Luzzatti, Maldini, Molino, Del Giudice, Damiani e Bovio.

Sono annunziate due nuove interrogazioni al ministro degli esteri, una di Del Giudice sulle intenzioni del Governo circa la proclamazione del Regno di Rumania.

Ricorda i vincoli di origine che legano all'Italia quel popolo valoroso.

Fa l'elogio di esso e del Re Carlo di Hohenzollern. L'altra di Ruspoli Biannuale che rammentando i progressi del popolo rumeno e i suoi sacrifici per la libertà gli meritano che il suo principe fosse proclamato Re.

Domanda gli intendimenti del nostro Governo.

Il Ministro degli esteri risponde non potersi dubitare sulle intenzioni del Governo circa il riconoscimento del Regno di Rumania, esserci stato un breve indugio per le formalità inevitabili, ma ormai il riconoscimento è un fatto compiuto e con ciò il Governo crede aver bene interpretato il voto del parlamento e della nazione.

Del Giudice e Ruspoli dichiaransi soddisfatti.

Savini svolge la interrogazione annunziata ieri sopra la notizia dell'uccisione di non pochi italiani alla presa di Chorillos, chiede ragguagli precisi sul fatto e sulla condotta del nostro rappresentante colà.

Il ministro Cairoli risponde dicendo che l'interrogante dai documenti presentati avrebbe dovuto rilevare che sono state sempre tutelate la sicurezza personale e la proprietà degli italiani all'estero per quanto è possibile nei casi di guerra.

Da informazioni sui fatti della presa di Chorillos, ma non gli risulta che sieno precise quelle esposte dall'interrogante, per altro non può ammettere che i nostri rappresentanti abbiano mancato al loro dovere.

Savini insiste e riversa sul ministro degli esteri la responsabilità di far credere inesatte le notizie date.

Cairoli replica che assume soltanto la responsabilità non risultare, dai rapporti ufficiali, fatti ai gravi quali disse Savini.

Magliani fa l'esposizione finanziaria nella quale a furia di cifre stabilisce risultare un avanzo di L. 28,252,940,39.

Rimandatosi poi a martedì lo svolgimento dell'interrogazione di Fazio sulla condotta degli agenti di pubblica sicurezza

negli uffici della Gazzetta d'Italia socialisti la seduta.

La crisi al ministero della guerra.

In seguito al rifiuto del generale Mezzacapo il Presidente del Consiglio ha offerto telegraficamente il portafoglio della guerra al generale Ferrero comandante il 9° corpo d'esercito di Bari.

Il generale Ferrero partì tosto per Roma. Lo attendeva alla stazione un ufficiale di ordinanza di Sua Maestà, che lo condusse subito al Quirinale dove ha avuto un lungo colloquio col Re.

Corre voce che in seguito al colloquio avuto con S. M. il generale Ferrero non abbia accettato il portafoglio della guerra.

Opere Pie.

L'altra mattina si adunò la Giunta parlamentare per la riforma della legge sulle Opere Pie.

Presiedette l'on. Mazza. Erano presenti gli onorevoli Turrella, Lucchini Odoardo, Berti Ferdinando, Boselli, Pianciani, Gorio, Sonnino Sidney.

L'on. Sonnino Sidney, propose di stabilire la incompatibilità fra amministratore di Opere Pie e membri dell'amministrazione delle stesse, qualunque questa sia. E tale massima fu approvata alla unanimità con una eccezione proposta dall'on. Boselli per gli amministratori di Opere Pie designati dalla tavola di fondazione.

La prima proposta ministeriale di modificazione all'articolo 6 della legge 3 agosto 1862 sulle Opere Pie, fu approvata con alcune aggiunte, rispetto alla decadenza degli amministratori che non diedero il rendiconto.

La Giunta parlamentare è convocata per questa sera, 4 aprile

Riforma elettorale.

E' pervenuto alla Camera un emendamento dell'on. Cavallotti all'art. 1 della legge elettorale così concepito:

«Sono elettori di diritto, anche senza decreto reale, gli Italiani non regnicoli, che abbiano da un anno domicilio stabile nel regno o che certifichino di aver preso parte nell'esercito italiano o nei volontari italiani ad una delle campagne nazionali.»

Lo stesso Cavallotti inviò un ordine del giorno in questi termini:

«La Camera ritenendo principi fondamentali della riforma voluta dal passo: suffragio universale, dai 21 anni in su; eleggibilità a 25 anni;

«unità di mandato;

«indennità ai deputati;

passa con questi criteri a discutere il progetto di legge.

«e rimette a separata sede, in altra legge successiva, l'attuazione dello scrutinio di lista per provincia.»

Il ministero non ha preso ancora alcuna decisione circa all'attitudine da tenere nella discussione della riforma elettorale.

Corso forzoso

La relazione dell'onorevole Lampertico sul progetto di legge per l'abolizione del corso forzoso conclude, che l'Ufficio centrale del Senato, persuaso che il servizio prestato di 640 milioni non è incompatibile colle condizioni del nostro bilancio; persuaso che la circolazione dei biglietti di Stato avrà un carattere di contemporaneità e convertibilità e sarà riscattata cogli avanzi dei bilanci; persuaso che si provvederà all'ordinamento delle banche; persuaso dell'utilità del provvedimento dinanzi alla conferenza monetaria, propone unanime l'approvazione della legge.

Notizie diverse

Si annuncia come imminente la presentazione d'un progetto di Legge per riformare la istruzione primaria, in modo che tra Commissione e ministero si possa trovare un punto d'accordo circa l'estensione del suffragio. La riforma sarà ispirata al concetto dell'università popolare, sostenuto dagli onor. Berti e Correnti, e riordinerà le classi in modo che non ci sia più luogo a distinzione fra seconda e quarta, ma si richiederà sempre il diploma. Così Fanfulla.

Il Diritto dice essere autorizzato a smentire la notizia data dalla Riforma, che sieno state rotte le trattative col banchiere Rothschild, per il prestito dei 640 milioni.

La facoltà di lettere e filosofia ha eletto membri del Consiglio superiore dell'istruzione pubblica gli on. Villari, Amari Spaventa e Bonghi. I voti della facoltà di giurisprudenza andarono dispersi. Vi sarà ballottaggio.

Una circolare diramata dall'on. Miceli ai prefetti, li invita ad interrogare i Consigli di prefettura sulla convenienza di stanziare nei bilanci provinciali un apposito fondo per provvedimenti diretti a diminuire le cause della pellagra.

Il ministero d'agricoltura ha istituito 4 medaglie d'oro da conferirsi in occasione dell'Esposizione Nazionale di Milano alle società di Mutuo soccorso meglio ordinate

e che abbiano corrisposto al fine della loro istituzione.

L'altra sera ebbe luogo l'annunziata adunanza per la diminuzione della tassa del sale. Vi intervennero oltre 40 deputati di sinistra e di destra. I primi sostennero che a questa riduzione si doveva provvedere con economie, i secondi mediante la trasformazione dei tributi. Si nominò una Commissione promiscua incaricata di studiare l'argomento e riferirne in un'altra adunanza.

L'inchiesta sulle biblioteche, musei e gallerie, sarà compiuta da tre deputati, 3 senatori, un pittore, un bibliotecario e un archeologo.

La Destra ha confermato all'on. Cavalletto il mandato di dirigere il partito.

È firmato il regio decreto col quale sono abrogate le disposizioni regolamentari vigenti pel Consiglio superiore d'istruzione pubblica.

La fusione delle Società Florio e Rubattino venas conclusa: oggi si domanderà un'anticipazione al Parlamento. La nuova società disporrà di cento vapori, avrà la sede centrale a Roma e due sedi succursali a Genova ed a Palermo, ed il capitale da 60 sarà aumentabile a 100 milioni.

In seguito al parere favorevole del Consiglio di Stato, ed in virtù di reale decreto, la Società anonima per azioni al portatore denominata Banca della Svizzera Italiana, sedente in Lugano, è stata autorizzata ad estendere al Regno d'Italia le operazioni di credito, eccettuato quelle concernenti la emissione e la circolazione dei suoi biglietti.

Leggesi nel Diritto: Nessuna comunicazione è giunta al governo italiano sulla questione che chiamasi del diritto d'asilo, e della quale si occupano specialmente la stampa russa e la tedesca.

ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 31 marzo contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.
2. R. decreto che autorizza il comune di Roccaforte ad eccedere, nella tassa sul bestiame, il massimo stabilito per le capre.
3. R. decreto che autorizza il comune di Arona ad applicare la tariffa della tassa sul bestiame adottata da quel Consiglio comunale.
4. R. decreto che approva il ruolo organico del personale dei ministeri delle finanze e del Tesoro.
5. Nomine del R. corpo delle miniere.

ITALIA

Aquila — Nella notte dal 20 al 30 la popolazione d'Aquila fu spaventata da una violenta scossa di terremoto. La facciata della Chiesa di S. Bernardino fu danneggiata. Anche nelle vicinanze di Bagno furono avvertite leggiera e ripetute scosse di terremoto.

ESTERO

Germania

Il signor Kleist-Ketsow, deputato, ha presentato al Reichstag il risultato della agitazione che da sei mesi si è fatta contro il matrimonio civile obbligatorio, cioè 1170 petizioni con 64,896 firme. La sola enumerazione dei comuni, in cui fu firmata la petizione, empie quattro pagine e mezzo di stampa.

Il 1° d'aprile era il 60° anniversario della nascita del principe di Bismarck. L'imperatore ed i principi inviarongli dei mazzi di fiori; il Reichstag e la diplomazia lo complimentarono.

La circolare colla quale il vicario capitolare di Paderborn, Drabe, annunzia la sua nomina, esprime la speranza che questa sia il primo passo per un ulteriore svolgimento pacifico. Egli esprime i suoi sensi di lealtà verso l'imperatore e conclude col desiderio che sia concesso a Leone XIII il quale è un principe pacifico, di vedere un'era di pace.

Ecco le disposizioni del progetto che il deputato Windhorst ha sottoposto in assemblea libera ad un centinaio di deputati per misure da prendersi contro i rivoluzionari: Che si preghi il cancelliere di trattare colle altre potenze per un accordo in forza del quale ognuna di esse si obblighi di consegnare allo Stato al quale appartengono i colpevoli dei seguenti reati: a) Assassinio o tentativo d'assassinio che venisse commesso contro i capi degli Stati; b) di conciliaboli per commettere questi atti anche se non vi fu principio d'esecuzione; c) l'eccezione a commetterli.

Portogallo

L'azione cattolica si estende ogni giorno più in Portogallo. Le associazioni si accrescono, altre si formano per invigilare e regolarizzare il movimento. Quella di Porto, che ha un'importanza particolare, ha inviato, come l'Unione cattolica di Spagna, al vescovo d'Angora una testimonianza della sua ammirazione e gli ha chiesti i suoi incoraggiamenti con un bellissimo indirizzo per congratularsi de' suoi sforzi in favore della causa religiosa mediante l'unione cattolica. Il dotto e zelante vescovo monsignor Freppel ha risposto con una lettera la più eloquente.

DIARIO SACRO

Martedì 5 Aprile

S. VINCENZO Ferreri

Cose di Casa e Varietà

Giubileo Episcopale e Sacerdotale

DI SUA ECCELLENZA IL NOSTRO ARCIVESCOVO

Parrocchia di S. Nicolò V. C. di Udine — Rudini A. e De Sabbata G. L. 1 — D'Este Luigi L. 1,50 — Di Colloredo co. Leandro L. 1 — Costantini Teresa L. 1 — Bin Antonio c. 50 — Famiglia Rieppi L. 2 — Marmat Caterina c. 50 — G. Candiani L. 1 — Sguazzi Zenobia L. 1 — Rumi Domenico c. 50 — C. A. c. 50 — Da Maria-Rumia Rosa L. 1 — Measso Mattia c. 70 — Venturini Antonio L. 1 — Rumi Carlo c. 50 — Carminati Maddalena c. 60 — Rimini Elisabetta c. 50 — Bergagna madre e figlia L. 1 — Brunelleschi Francesco c. 50 — G. Pellegrini L. 1 — Del Negro Antonio c. 40 — Raddo Francesco c. 40 — Rubig Domenico L. 1 — Dolan Anna L. 2 — Zanardelli Giuseppe L. 1,50 — Casali S. Rocco L. 7 — Casali S. Osvaldo L. 3 — Raccolte in Chiesa L. 2,80 — Divoti dell'Ora Eucaristica L. 5 — A. G. L. 1,10 — Della Chiave nob. Benardino L. 1 — D. G. B. n. R. per NN. L. 7 — G. S. L. 1,50 — F. p. B. L. 1 — Panciera Angelo L. 1 — Lunazzi Valentino c. 50 — Della Francesca L. 1 — Famiglia Pabis c. 50 — Tranfin Angelo L. 2 — G. Conti L. 1 — G. B. Olama L. 1 — Sguazzi Lucia L. 1 — Maria e Teresa Silvestro L. 2. Offerte pubblicate sabato L. 98,50 alla qual somma unendo le offerte di due parrocchie già pubblicate nei numeri 55 e 59 di questo giornale formanti assieme L. 20, si hanno in totale L. 131,50.

Bollettino della Questura.

La notte del 20 marzo p. p. in Romanazzo in un fondo del possidente C. A. venivano recise e lasciate sul luogo 300 piccole viti e 60 piante d'olivo con un danno di L. 200. Si indaga per scoprire il colpevole.

Nelle ultime 24 ore vennero arrestate D. E. e T. L. per truffe e disordini che andavano commettendo e G. R. per rivolta alla pubblica forza.

La deputazione provinciale ha pubblicato l'avviso d'asta per l'appalto della manutenzione della strada provinciale pontebana da Udine fino all'incontro della strada ex-provinciale del monte Croce diretta per Tolmezzo, durante il periodo dal 1-aprile 1881 fino al 31 dicembre 1886, verso l'importo annuale di L. 13157,56 sul quale verrà aperta l'asta.

Contravvenzioni accertate dal corpo di vigilanza urbana nella scorsa settimana.

Violazione delle norme riguardanti i pubblici vetturali 7 — Occupazione indebita di fondo pubblico 2 — Getto di spazzatura sulla pubblica via 1 — Cani vaganti senza museruola 3 — Corso veloce con ruotabile 3 — Per altri titoli riguardante la polizia stradale e la Sicurezza Pubblica 5. — Totale 21.

Il ministro delle finanze, in conformità d'una recente sentenza della Casazione di Roma, ha invitato gli agenti delle tasse a comprendere, tra i redditi soggetti alla ricchezza mobile, anche i sussidi che le provincie pagano ai comuni o a corpi morali autonomi per far fronte a spese provenienti da obbligazioni speciali. Le provincie debbono denunciare cotesti sussidi e pagare la tassa relativa, ma possono farne rimborsare dai comuni o dai corpi morali.

Sul rilievo fatto dalla Corte dei Conti e dopo inteso il parere dell'avvocatura generale erariale, il ministro delle finanze interim pel tesoro ha mandata circolare

alle autorità dipendenti per avvertirle della necessità di ottenere l'autorizzazione dal tribunale ogni volta che le cauzioni dovute dai contabili dello Stato sono fornite per essi dalle rispettive mogli, come spesso accade, mediante ipoteca data sui propri beni dotali o parafarnali. Il decreto d'autorizzazione dovrà essere unito agli atti cauzionali. E come spesso volte siffatte mallevorie sono prestata con rendita consolidata o con valori versati nella Cassa dei depositi e prestiti, così ha disposto che nel primo caso detta autorizzazione risulti dai certificati stessi sui quali dovrà farsi esplicita menzione del decreto, e nel secondo sia comunicata alla Cassa depositi unitamente alla dichiarazione di vincolo, affinché sia in grado di tenere conto per risparmiare la date contingenze le opposizioni capaci di rendere illeggibile le garanzie in discorso.

I debiti dei Comuni. — Da una recentissima pubblicazione della Direzione generale della Statistica del Regno, apparisce che il debito dei Comuni alla fine del 1878 era di lire 741,741,762. L'ammontare dei debiti provinciali, alla stessa data, di lire 101,388,058: onde, il totale dei debiti locali sommava a lire 843,079,820. S'intende che da questa cifra sono sempre esclusi i debiti costituiti da residui passivi, da oneri, canoni ed altre annualità ripetute.

Alla fine del 1873 i debiti comunali erano di 545,129,128 lire; l'aumento dunque fu di oltre 39 milioni all'anno e a formarli i Comuni capo luoghi di provincia concorsero per lire 160,395,904, e in queste, per lire 117,891,049 quattro sole città, Pirovano, Genova, Napoli e Roma.

Vita di Sisto Quinto. L'avv. BERNARDINO MATTIAUDA, l'autore del Canto in morte del Padre Angela Secchi, di quello contro il centenario di Voltaire celebratosi in Roma nel 1878, e dell'opera lodatissima *Delle teorie penali e dei sistemi penitenziari* pubblicata nel 1879; quegli che scoperse e illustrò nello scorso anno, il prezioso codice del secolo XIII, contenente la più corretta lezione della *Somma* di Goffredo, di San Raimondo di Ponsafort e del commento di Fra Guglielmo Rhodense, cinque decretali inedite e sconosciute di Gregorio IX e tre parimenti inedite e sconosciute d'innocenzo IV, sta preparando la pubblicazione di una vita del grande Pontefice Sisto Quinto, opera inedita di GIULIO GUALTIERI da Sanginesio (Macerata), giureconsulto e cattedratico insigne di quel tempo e segretario di quel Pontefice per le lettere latine.

Questa importante pubblicazione ha un triplice scopo: far conoscere una fonte storica trascurata fin ora, ravvivare la memoria di quel grande pontefice e rivelare il plagio del protestante Gregorio Leti non avvertito dagli storici di Sisto Quinto, né dai biografi del Leti.

L'opera di Gualtieri sarà preceduta da una prefazione del Mattiada (contenente uno studio critico sul manoscritto, la biografia dell'autore e un cenno bibliografico sui principali storici di Sisto V), e illustrata di annotazioni comparative di questa colla vita che di Sisto scrisse Gregorio Leti.

Sarà incominciata la stampa appena si abbiano mille adesioni, ma non mai prima del 15 di Aprile p. v. Se in questo tempo il numero delle adesioni potrà giungere alle sei mila, il terzo dell'utile netto di tutta l'edizione sarà versato alla Masseria della Cattedrale Basilica di Savona per lo stasero della facciata di questo insigne monumento, opera a cui già concorrono i cittadini con nobilissima gara e senza distinzione di parte.

Non confidiamo grandemente nelle benevoli adesioni e nell'incoraggiamento di quanti amano il culto delle patrie memorie, di quanti hanno fede che dai forti esempi dei passati, forti e nobili ispirazioni si possano attingere per l'avvenire. Confidiamo nel concorso di tutto il clero cattolico, perchè la Basilica savonese, più che monumento locale, è monumento della chiesa universale.

Nessuna città dopo Roma ha più di Savona gloriose memorie da evocare nella storia della Religione, e queste memorie sono compendiate nella sua insigne Basilica. Da Savona furono dati alla Chiesa quattordici Cardinali e tre Sommi Pontefici: Gregorio VII, *ildebrando*, come si prova per testimonianze numerose e gravissime, Sisto IV e Giulio II *Della Rovere*, il nome dei quali durerà glorioso fin che duri la fede e la Chiesa di Cristo.

Sette Pontefici furono ospitati in Savona: Innocenzo II, Gregorio XI, Innocenzo

VIII, Adriano VI, Clemente VII, Paolo III e Pio VII. Fu Savona che, senza mai venir meno alla fedeltà dovuta al vero capo della Chiesa, ospitò pure più di un anno l'Atipapa Benedetto XIII (*Pietro de Luna*), forte di armi, di seguaci e di alleanze potenti. Fu Savona finalmente che per quasi tre anni ospitò Pio VII, miracolo di forza inermemé contro l'onno che colle armi soggiogava l'Europa; e Savona fu così in tristissimi tempi la capitale del mondo cattolico, sì che quel pontefice la chiamava la sua *piccola Roma* e chiamava una *cappella papale* l'insigne Basilica, della quale si deve presto incominciare il ristaurato.

Si pagano caldamente coloro ai quali perverrà la presente di volerla comunicare ai cantori degli stadi storici e a tutte le persone di loro conoscenza, che possono avere interesse a leggere nella sua integrità e spoglio della veste onde lo copersero un tartaro, questo lavoro che da tre secoli attende alla luce.

Il prezzo dell'opera in elegante volume di circa 300 pagine in-8° sarà di sole TRE LIRE e di 3,50 per l'estero.

Per lo adesione basterà una cartolina postale o un semplice biglietto di visita sul quale sia chiaramente indicato l'indirizzo di chi fa l'adesione. La tiratura delle copie sarà limitata al numero delle adesioni. Il pagamento sarà fatto soltanto dopo la consegna del libro. — Chi procura dieci associati avrà l'undicesima copia gratis; chi ne procura cinquanta avrà se i copie gratis.

Le adesioni si ricevono anche presso l'Amministrazione del Cittadino Italiano — Udine — Via dei Gorgi a San Spirito

ULTIME NOTIZIE

Massacro della missione francese nel Sahara

Dispacci da Algeri in data del 2 corr. recano la dolorosa notizia che la missione del colonnello Platens incaricato di studiare la ferrovia del Sahara fu quasi completamente distrutta presso Haider. Parte massacrata, parte fatta prigioniera dagli indigeni.

Un dispaccio da Parigi in data del tre ha i seguenti particolari:

La spedizione era composta dal colonnello Flatters, dal capitano Masson, dal tenente Dionoux, dagli ingegneri Beringer, Santin e Roche, dal dottore Guiard, da dieci soldati francesi ed ottantatre soldati indigeni.

Furono sorpresi dagli indigeni a quattro giornate di distanza da Haider. I capi furono trucidati.

Il tenente Dionoux, un sott'ufficiale e 63 soldati, sfuggiti alla strage s'imbarcarono in una tribù di Tuareg. Questi li accolsero da amici, ma poi offesero loro dei datteri avvelenati. Perirono tutti, ad eccezione del sott'ufficiale.

Trenta soldati furono circondati dagli indigeni. Erano quasi del tutto privi di viveri. Quattro di essi riuscirono a fuggire portando la notizia della sciagurata condizione in cui trovavasi i compagni. Si crede che sieno morti tutti.

Gravissimi fatti a Tunisi

Un telegramma da Bona annunzia che la numerosa tribù tunisina dei Krumis assalì alcune tribù alleate della Francia.

Il generale Formgemol ordinò ad una colonna composta quasi interamente del terzo reggimento di zuavi, di accorrere in aiuto delle tribù minacciate.

Al momento in cui partivasi la staffetta che recò l'annunzio del fatto combatterasi accanitamente.

Ulteriori dispacci da Bona recano che la colonna spedita dal generale Formgemol in aiuto delle tribù alleate era composta di 3 mila uomini. Sarebbero stati occupati alcuni punti tunisini.

Il combattimento fra le truppe francesi e le tribù tunisine durò 11 ore.

Queste ripassarono i confini con gravi perdite. Gli zuavi ebbero alcuni feriti.

Nel combattimento furono impegnate sei tribù di Crumir. Altre tribù si preparano alle ostilità.

Alcuni deputati di destra farebbero una interpellanza in proposito alla Camera francese.

Un articolo del Figaro sollecita il governo francese a dichiarare il suo protettorato sulla reggenza di Tunisi, nel caso che il console Macciò non venga richiamato.

Un telegramma del Figaro annunzia che crescendo le minacce dei nihilisti lo czar e tutta la famiglia imperiale partirono per Tsarskoie-Selo.

Fu arrestato un certo Pissareff, uno dei caporioni nihilisti. La polizia ha fatto gravissime scoperte.

— Una riunione di studenti rumeni a Parigi protestò contro lo stabilimento della dignità reale in Rumenia.

— Annunziati imminente una circolare della Ruessa per proporre misure contro i rivoluzionari.

— La Germania si rifiutò a prendere l'iniziativa; però promise di appoggiarla energicamente.

— Si dubita del contegno che adatteranno le Inghilterra, la Francia e la Svizzera.

— Notizie private da Pietroburgo affermano esser prossime importanti concessioni in favore della Polonia.

— Telegrammi da Pietroburgo:

Un ukaz imperialo istituisce un Consiglio temporaneo, composto di membri eletti dal popolo, in ragione di uno per ognuno dei 228 distretti in cui è divisa la città. Il Consiglio dovrà assistere il governatore, e decidere a maggioranza di voti sulle questioni che gli verranno sottoposte.

— La Deutsche Zeitung annunzia che il dottor Celestino Gauglbauer abate di Kremmsminster è stato nominato arcivescovo di Vienna.

TELEGRAMMI

Berlino 2. — La proposta di Windhorst di prendere delle misure internazionali contro gli attentati fu presentata al Reichstag con 276 firme di deputati di tutte le frazioni.

Parigi 2. — Camera. — Discussione sulle tariffe doganali. Approvati le cifre costituenti la transazione col Senato; 4,50 sullo carni salate; 4,50 vini di tutte le specie. L'intero progetto è approvato. — Booser, relatore della Commissione per lo scrutinio di lista, dichiarò che non potrà presentare la relazione prima delle vacanze.

Pietroburgo 2. — Fu arrestato Nicola Kibatchitch che confessò di avere fabbricato le bombe.

Vienna 3. — Assicurati che Comundoros comprendano l'interesse della Grecia esige che essa accetti la proposta della Turchia, e la potenza credendo ciò incompatibile col mantenimento del gabinetto attuale, sia disposto a dimettersi.

Tunisi 3. — Il governo tunisino non ha punto ricevuto la notizia dei gravi disordini, che secondo i telegrammi d'Algeri sarebbero occorsi verso la frontiera.

Nondimeno prese le necessarie disposizioni per provvedere al mantenimento della pubblica sicurezza in quella zona.

Atene 3. — Domani avrà luogo una grande rivista, nella quale verrà fatta la distribuzione delle bandiere a tutti i battaglioni attualmente in Atene. Subito dopo partiranno per le frontiere.

La guardia nazionale è chiamata sotto le bandiere.

Roma 3. — Il Re ricevette oggi una lettera del Re di Rumania che annunziava il mutamento di titolo.

Leopoli 3. — Il Czar annunzia che la popolazione polacca di religione greco-cattolica ricusa di prestare nella chiesa russa il prescritto giuramento al nuovo czar.

Temesvar 3. — A motivo dei persistenti acquazzoni si gonfiarono le acque dei fiumi per modo da far temere gravi pericoli.

LOTTO PUBBLICO

Estrazione del 2 aprile 1881

Table with 5 columns: City (VENEZIA, BARI, FIRENZE, MILANO, NAPOLI, PALERMO, ROMA, TORINO), numbers (30, 4, 85, 19, 40, etc.), and other values.

Carlo Moro garante responsabile.

Un bel ricordo per il mese di S. Giuseppe

Dalla stessa tipografia è uscito un bel ricordo per il mese di S. Giuseppe.

Consta di sei pagine con l'immagine del Santo e preghiere relative. Una dozzina vale cent. 60 Copie 100 It. Lire 4

DEPOSITO CARBONE COKE presso la Ditta C. BURGHART rimpetto la Stazione ferroviaria U D I N E

LE INSERZIONI per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio del giornale.

Prezzi fatti in questo Comune degli articoli sottosegnati nella settimana dal 21 al 26 marzo 1881.

DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo all'ingrosso								Prezzo medio in Città		DENOMINAZIONE DEI GENERI	Prezzo al minuto									
	con dazio di consumo				senza dazio di consumo				Lire	C.		con dazio di consumo				senza dazio di consumo					
	massimo		minimo		massimo		minimo					massimo		minimo		massimo		minimo			
Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.	Lire	C.				
Frumento					21	30					21	30	di quarti davanti	1	20			1	10		
Granoturco (vecchio)					12	80	11	60	12	17	Vitello (quarti di diet.)	1	60	1	89	1	1	40	1	1	40
Segala											di Manzo	1	40	1	69	1	1	48	1	1	48
Avena											di Vacca	1	10	1	20	1	1	30	1	1	30
Saraceno											di Pecora	1	10	1	10	1	1	06			
Sorgho											di Montone	1	10	1	10	1	1	06			
Miglio											di Costato	1	30	1	20	1	1	27	1	1	27
Mistura											di Agnello										
Speita											di porco fresca	2	1	1	60	1	1	85	1	1	45
Orzo (da pillare)											di Vacca (dure)	3	10	2	90	3	2	80	2	2	80
Orzo (pillato)											di Vacca (molle)	2	30	2	2	2	20	1	1	90	
Lenticchie											di Pecora (dure)	3	1	2	80	2	2	90	2	2	70
Fagioli (alpigiani)											di Pecora (molle)	2	25	2	2	3	15	1	1	90	
Fagioli (di pianura)											Formaggio Lodigiano	4	2			3	90				
Lupini											Burro	2	25			2	17	2	17		
Castagne											Lardo (fresco senza sale)	2	20			1	95				
Riso (1.a qualità)	48		43	20	45	84	41	04	Lardo (asiato)	2	20										
Riso (2.a)	36		32		33	84	29	84	Farina di frum. (1.a qualità)		75										
Vino (di Provincia)	77	50	50	50	70		52		id. di granoturco		52			50							
Vino (altre provenienze)	49	50	37	50	42		30		Pane (1.a qualità)		56			50							
Acquavite	90		84		78		72		id. (2.a id.)		44			42							
Aceto	84	50	27	50	27		20		Paste (1.a id.)		82			80							
Olio d'Oliva (1.a qualità)	160		145		152	80	137	80	id. (2.a id.)		56			54							
Olio d'Oliva (2.a id.)	120		100		112	80	192	80	Pomi di terra												
Ravizzone in seme									Candele di sago	1	90			1	96						
Olio minerale o petrolio	70		65		63	23	63	23	id. (steariche)	2	60	2	40	2	40	2	30				
									Lino (Cremonese fino)					4		2	30				
									id. (Bresciano)					2		2	80				
									Canape pettinato					2		10	1	60			
									Stoppa					1		40		90			

Carne di Manzo (1.° taglio)	L. 1.50	Carne di Vitello (Quarti davanti) al chil.	L. 1.50
id. (2.° id.)	L. 1.30	id. (Quarti di dietro) al chil.	L. 1.20
id. (3.° id.)	L. 1.00		
id. (4.° id.)	L. 0.80		
id. (5.° id.)	L. 0.60		
id. (6.° id.)	L. 0.40		
id. (7.° id.)	L. 0.30		
id. (8.° id.)	L. 0.20		
id. (9.° id.)	L. 0.10		
id. (10.° id.)	L. 0.05		

Notizie di Borsa

Venezia 2 aprile
Rendita 5 0/0 (ad) 84.25
1 gen. 81 a L. 193.25 a L. 03.35
Rend. 5 0/0 (ad) 121.25
1 luglio 81 a L. 91.08 a L. 91.18
Pezzi da venti
lire d'oro da L. 20.32 a L. 20.34
Banconote austriache da 219.50 a 220.
Fiorini austr. d'argento da 2.18, 1/2 a 2.19, 1/2 Valore.

Pezzi da venti franchi da L. 20.32 a L. 20.34
Banconote austriache da 219.50 a 220.
Sconto.

VENEZIA e PIAZZA d'ITALIA
Della Banca Nazionale L. 4.
Della Banca Veneta di depositi e conti corr. L. 5.
Della Banca di Credito Veneto L. 5.

Milano 2 aprile
Rendita Italiana 5 0/0 92.40
Pezzi da 20 lire 20.35
Prestito Nazionale 1888.
" Ferrovie Meridionali
" Cotopatcho Canton.
Obblig. Fer. Meridionali
" Pontebbano 462.
" Lombardo-Veneto.

Parigi 2 aprile
Rendita francese 3 0/0 84.25
" 5 0/0 121.25
" Italiana 5 0/0 91.80
Ferrovie Lombardo-Romane 370.
Cambio su Londra a vista 25.36, 1/2 sull'Italia 1.14
Consolidati inglesi 100.316
Spagnolo.
Turchia 14.30

Vienna 2 aprile
Mobiliare 306.70
Lombardo 112.
Banca Anglo-Austriaca
Austriaca 811.
Banca Nazionale 811.
Napoleoni d'oro 9.25, 1/2
Cambio su Parigi 48.15
su Londra 117.15
Rend. austriaca in argento 76.55
" in carta
Union-Bank
Banconote in argento

Osservazioni Meteorologiche
Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

8 aprile 1881

	ore 9 ant.	ore 3 pom.	ore 9 pom.
Barometro ridotto a 0° alto metri 118.01 sul livello del mare millim.	745.3	744.5	744.3
Umidità relativa	94	93	99
Stato del Cielo	piovig.	piovoso	nebbioso
Acqua cadente	1.8	6.8	2.3
Vento (direzione)	calma	U	SU
Vento (velocità chilometr.)	0	5	1
Termometro centigrado.	12.1	13.2	11.9
Temperatura massima	15.1	Temperatura minima	8.9
minima	10.6	all'aperto	

ORARIO DELLA FERROVIA DI UDINE

ARRIVI		PARTENZE	
da	ore 7.10 ant.	per	ore 7.44 ant.
TRIESTE	ore 9.05 ant.	TRIESTE	ore 8.17 pom.
ore 7.42 pom.	ore 8.47 pom.	ore 8.47 pom.	ore 8.47 pom.
ore 1.11 ant.	ore 2.55 ant.		
ore 7.25 ant. diretto	ore 5. — ant.		
da	ore 10.04 ant.	per	ore 9.28 ant.
VENEZIA	ore 2.35 pom.	VENEZIA	ore 4.50 pom.
ore 8.28 pom.	ore 8.28 pom. diretto	ore 1.48 ant.	
ore 2.50 ant.	ore 9.15 ant.	ore 6.10 ant.	
da	ore 4.18 pom.	per	ore 7.34 ant. diretto
PONTERBA	ore 7.50 pom.	PONTERBA	ore 10.35 ant.
ore 8.20 pom. diretto	ore 4.30 pom.		

PER LA SETTIMANA SANTA

Officium Hebdomadae Sanctae edizione Rosso e Nero grande con incisione legata tutta pelle, titolo Oro, L. 6.
Uffizio, Settimana Santa con la spiegazione latina ed italiana e Dichiarazione delle Cerimonie, 1/2 pelle, L. 2.30.
Idem 1/2 pelle con dichiarazione delle Cerimonie e Misteri, titolo in Oro, L. 1.10.
Ricordini per le feste Pasquali, da cent. 10 a 15.
Presso Raimondo Zorzi Udine

Assortimento di candele di cera

DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA di GIUSEPPE REALI ed ERBE GAYAZZI in Venezia
che per la sua qualità eccezionale fu premiata con medaglia d'argento alle esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia, ecc. ecc.
Si vende a prezzi modicissimi presso la Farmacia Luigi Petracco in Chiavris.

AVVISO

Tutti i Moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbricche esguiti su ottima carta e con somma esattezza e approntati anche il Bilancio preventivo con gli allegati.
Presso la Tipografia del Patronato.

PAROLE SULLA VITA
DI
D. GIO: BATTA GALLERIO
Parroco di Vendoglio
Lette in quella Chiesa Parrocchiale il trigesimo di sua morte.
Si vende a beneficio delle Scuole gratuite per i figli del Popolo - Patronato a S. pirito Udine.
Prezzo Centesimi 35.

PREMIATA FARMACIA F. PUCCI
SMA. CRONICO, NERVOSO O CONVULSO
PILLOLE ANTIASMTICHE
Nelle bronchiti, parimenti acute o croniche, tosse asche e nervose, sono di azione pronta costante durevole ammirabile nelle tosse nervose e gli organi respiratori. Dove poi spiegano un'azione affatto sorprendente, prontissima e costante si è nell'asma cronico, in specie nel nervoso o convulso, dove diminuendo rapidamente fino dal secondo giorno la dispnea, rendono alla respirazione la sua ampiezza normale e rialzano la forza e gli istinti generali dell'economia, apportano una quiete ed un benessere tanto più pronto e mirabile quanto più forti, angosciati e prolungasi furono gli accessi di questa triste malattia cioè l'ansietà precordiale, l'oppressione di petto, l'affanno, l'antenna dispnea, il senso di soffocazione, penosissimo negli attacchi di vero asma nervoso permettendo agli ammalati di coricarsi supini e dormire tranquilli.
Queste pillole, frutto di lunghi e pazienti stud. del sottoscritto, già premiato con medaglia d'oro e di bronzo per altri suoi prodotti speciali, sono e costituiscono un rimedio veramente efficace e curativo che spiega la sua azione immediatamente e contanto degli organi più interessanti (bronchi, polmoni, laringe ecc.) e ve la mantiene stabilmente, come lo comprovano le numerose attestazioni ottenute ed i molti attestati medici e privati, che si spediscono ovunque a richiesta.
Prezzo d'ogni scatola di 30 pillole con istruzioni e mano dell'autore L. 2.50; di 15 L. 1.50. - Si spediscono ovunque contro importo intestato alla Farmacia F. Pucci in Pavullo (Frigeano), e se ne trovano genuini depositi a Firenze, Farmacia S. Sisto, Via della Spada, 6; Farmacia Astiva, Piazza Duomo, 14; Milano, Rampanzini dietro il Duomo; Bologna, Zari; Modena, Barbieri; Reggio Emilia, Bazzi; Piacenza, Corvi e Pulzoni; Treviso, Reale Farmacia L. Miffioni al Noli; Venezia, Farmacia Ancillo; in Ditta Filippo Ogarato, Campo S. Luca e Ditta Brischler Ponte dei Barattieri; Catanzaro, Colosimo; Pisa, L. Precinini; Ascoli Piceno, Frigeani; Genova, unico deposito per città e provincia, Bruzza e C. Vieci Notari 7; Carrara, Orlandi; Zara (Dalmazia), Androvica, ecc. ecc.
CATARRO, AFFANNO, DISPNEA ANCHE INTENSISSIMA

BERLINER RESTITUTIONS FLUD
L'uso di questo fluido è così diffuso che riesce superfluo ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fuo alla vecchiaia la più avanzata. Impedisce l'irrigidire dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche.
Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori Articolari di antica data, la debolezza dei reni, viscerati alle gambe, acciavamente muscolosi e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.
DEPOSITO GENERALE PER LA PROVINCIA PUGLIESE LA DROGHERIA DI
FRANCESCO MINISINI
IN UDINE

PROPRIUM BIOCESANO

Per cura del sig. Raimondo Zorzi, librato in Udine, si è stampato coi tipi del Patronato il Proprium biocesano.
La elegante e nitida edizione ed il formato, che è quello dei diurni ordinari, per modo che può essere con questi rilegato, rendono il Proprium indispensabile al Clero della Arcidiocesi, per cui l'editore si ripromette che tutti i Rk. Sacerdoti verranno procurato.
E vendibile presso lo stesso editore - Prezzo centesimi 30.
Udine, Tip. del Patronato.